

# LUNEDÌ 30 GENNAIO

IV settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CAMALDOLI)

*Servi fedeli, amore v'ispiri  
a innalzare devote preghiere:  
con degni canti il Nome beato  
a piena voce insieme lodate.*

*A lui, al vero  
Signore della storia,  
che il nuovo corso  
segnò nel suo sangue  
e ai disperati  
ridiede speranza,  
con gioia  
e santo timore serviamo.*

*Ora invociamo  
il Padre ed il Figlio,  
un Dio solo  
insieme allo Spirito*

*che fa di noi un tempio vivente:  
questa sua Chiesa  
che è sempre all'opera. Amen.*

### Salmo CF. SAL 32 (33)

Lodate il Signore con la cetra,  
con l'arpa a dieci corde  
a lui cantate.  
Cantate al Signore  
un canto nuovo,  
con arte suonate  
la cetra e acclamate,  
perché retta è la parola del Signore  
e fedele ogni sua opera.

L'anima nostra  
attende il Signore:  
egli è nostro aiuto  
e nostro scudo.

È in lui che gioisce  
il nostro cuore,  
nel suo santo nome  
noi confidiamo.

Su di noi sia il tuo amore,  
Signore,  
come da te noi speriamo.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

E gli domandò: «Qual è il tuo nome?». «Il mio nome è Legione – gli rispose – perché siamo in molti» (*Mc 5,9*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Glorifica il tuo Nome, o Padre!**

- Custodisci tutti coloro che subiscono persecuzione e morte a motivo della loro fede. Scrivi il loro nome nel libro della vita.
- Liberaci da tutto ciò che frantuma il nostro cuore. Unifica la nostra vita nella bellezza di relazioni vere.
- Concedici di riconoscere e di promuovere la dignità di ogni persona. Il nome di ogni uomo e di ogni donna sia rispettato e venerato.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 105 (106),47

Salvaci, Signore Dio nostro,  
e raccogliaci da tutti i popoli,  
perché proclamiamo il tuo santo nome  
e ci gloriamo della tua lode.

## **COLLETTA**

Dio grande e misericordioso, concedi a noi tuoi fedeli di adorarti  
con tutta l'anima e di amare i nostri fratelli nella carità del Cristo.  
Egli è Dio, e vive...

## **PRIMA LETTURA** EB 11,32-40

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, <sup>32</sup>che dirò ancora? Mi mancherebbe il tempo se volessi narrare di Gedeone, di Barak, di Sansone, di Iefte, di Davide, di Samuèle e dei profeti; <sup>33</sup>per fede, essi conquistarono regni, esercitarono la giustizia, ottennero ciò che era stato promesso, chiusero le fauci dei leoni, <sup>34</sup>spensero la violenza del fuoco, sfuggirono alla lama della spada, trasero vigore dalla loro debolezza, divennero forti in guerra, respinsero invasioni di stranieri. <sup>35</sup>Alcune donne riebbero,

per risurrezione, i loro morti. Altri, poi, furono torturati, non accettando la liberazione loro offerta, per ottenere una migliore risurrezione. <sup>36</sup>Altri, infine, subirono insulti e flagelli, catene e prigionia. <sup>37</sup>Furono lapidati, torturati, tagliati in due, furono uccisi di spada, andarono in giro coperti di pelli di pecora e di capra, bisognosi, tribolati, maltrattati – <sup>38</sup>di loro il mondo non era degno! –, vaganti per i deserti, sui monti, tra le caverne e le spelonche della terra. <sup>39</sup>Tutti costoro, pur essendo stati approvati a causa della loro fede, non ottennero ciò che era stato loro promesso: <sup>40</sup>Dio infatti per noi aveva predisposto qualcosa di meglio, affinché essi non ottenessero la perfezione senza di noi.

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 30 (31)

**Rit. Rendete saldo il vostro cuore,  
voi tutti che sperate nel Signore.**

<sup>20</sup>Quanto è grande la tua bontà, Signore!  
La riservi per coloro che ti temono,  
la dispensi, davanti ai figli dell'uomo,  
a chi in te si rifugia. **Rit.**

<sup>21</sup>Tu li nascondi al riparo del tuo volto,  
lontano dagli intrighi degli uomini;

li metti al sicuro nella tua tenda,  
lontano dai litigi delle lingue. **Rit.**

<sup>22</sup>Benedetto il Signore,  
che per me ha fatto meraviglie di grazia  
in una città fortificata. **Rit.**

<sup>23</sup>Io dicevo, nel mio sgomento:  
«Sono escluso dalla tua presenza».  
Tu invece hai ascoltato la voce della mia preghiera  
quando a te gridavo aiuto. **Rit.**

<sup>24</sup>Amate il Signore, voi tutti suoi fedeli;  
il Signore protegge chi ha fiducia in lui  
e ripaga in abbondanza chi opera con superbia. **Rit.**

**Rit. Rendete saldo il vostro cuore,  
voi tutti che sperate nel Signore.**

## **CANTO AL VANGELO** Lc 7,16

**Alleluia, alleluia.**

Un grande profeta è sorto tra noi,  
e Dio ha visitato il suo popolo.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Mc 5,1-20

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli 'giunsero all'altra riva del mare, nel paese dei Gerasèni. <sup>2</sup>Sceso dalla barca, subito dai sepolcri gli venne incontro un uomo posseduto da uno spirito impuro.

<sup>3</sup>Costui aveva la sua dimora fra le tombe e nessuno riusciva a tenerlo legato, neanche con catene, <sup>4</sup>perché più volte era stato legato con ceppi e catene, ma aveva spezzato le catene e spaccato i ceppi, e nessuno riusciva più a domarlo. <sup>5</sup>Continuamente, notte e giorno, fra le tombe e sui monti, gridava e si percuoteva con pietre.

<sup>6</sup>Visto Gesù da lontano, accorse, gli si gettò ai piedi <sup>7</sup>e, urlando a gran voce, disse: «Che vuoi da me, Gesù, Figlio del Dio altissimo? Ti scongiuro, in nome di Dio, non tormentarmi!».

<sup>8</sup>Gli diceva infatti: «Esci, spirito impuro, da quest'uomo!».

<sup>9</sup>E gli domandò: «Qual è il tuo nome?». «Il mio nome è Legion – gli rispose – perché siamo in molti». <sup>10</sup>E lo scongiurava con insistenza perché non li cacciasse fuori dal paese.

<sup>11</sup>C'era là, sul monte, una numerosa mandria di porci al pascolo. <sup>12</sup>E lo scongiurarono: «Mandaci da quei porci, perché entriamo in essi». <sup>13</sup>Glielo permise. E gli spiriti impuri, dopo essere usciti, entrarono nei porci e la mandria si precipitò giù dalla rupe nel mare; erano circa duemila e affogarono nel mare.

<sup>14</sup>I loro mandriani allora fuggirono, portarono la notizia nella città e nelle campagne e la gente venne a vedere che cosa fosse accaduto. <sup>15</sup>Giunsero da Gesù, videro l'indemoniato seduto, vestito e sano di mente, lui che era stato posseduto dalla Legione, ed ebbero paura. <sup>16</sup>Quelli che avevano visto, spiegarono loro che cosa era accaduto all'indemoniato e il fatto dei porci. <sup>17</sup>Ed essi si misero a pregarlo di andarsene dal loro territorio.

<sup>18</sup>Mentre risaliva nella barca, colui che era stato indemoniato lo supplicava di poter restare con lui. <sup>19</sup>Non glielo permise, ma gli disse: «Va' nella tua casa, dai tuoi, annuncia loro ciò che il Signore ti ha fatto e la misericordia che ha avuto per te». <sup>20</sup>Egli se ne andò e si mise a proclamare per la Decàpoli quello che Gesù aveva fatto per lui e tutti erano meravigliati. – *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli con bontà, o Signore, questi doni che noi, tuo popolo santo, deponiamo sull'altare, e trasformali in sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**    SAL 30 (31),17-18

**Fa' risplendere sul tuo servo la luce del tuo volto,  
e salvami per la tua misericordia.**

**Che io non resti confuso, Signore,  
perché ti ho invocato.**

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che per la forza di questo sacramento, sorgente inesauribile di salvezza, la vera fede si estenda sino ai confini della terra. Per Cristo nostro Signore.

### **PER LA RIFLESSIONE**

#### **La via del nome**

La pagina della Lettera agli Ebrei è piena anche oggi di nomi e di verbi. Quella della salvezza è una storia che intreccia insieme persone ed eventi. I nomi sono quelli di coloro che hanno vissuto nella fede. I verbi narrano come questa fede sia dovuta maturare attraverso la dura prova della persecuzione. Se allargassimo lo sguardo, quanti altri nomi e quanti altri verbi potremmo aggiungere! I nomi dei martiri, i verbi della violenza degli uomini, che con una fantasia talora irrefrenabile trova sempre modi nuovi per esprimersi.

La violenza abita spesso il nostro cuore, determina i nostri gesti, senza che riusciamo a liberarcene, persino quando, oltre che sugli altri, si ritorce contro noi stessi. È il caso dell'uomo posseduto da uno spirito impuro che Gesù incontra in territorio pagano, nel

paese dei Geraseni, come precisa Marco (cf. Mc 5,1-2). È paradossale la sua vicenda: è un uomo forte, tanto da spezzare le catene e spaccare i ceppi con i quali i suoi concittadini tentavano di dominare la sua brutalità. Eppure questa forza non riesce a farlo vivere: è come un morto che si aggira tra i sepolcri e ha la sua dimora tra le tombe. La vita non è soltanto forza e quando cerchiamo di fondarla sul potere della violenza, di fatto la consegniamo alla morte. Al punto che il male colpisce noi stessi prima degli altri, come accade a questo tale che «gridava e si percuoteva con pietre» (5,5).

I ceppi e le catene con i quali cerchiamo di contenere il male non servono a nulla. Per Gesù la vittoria sulla violenza del male passa attraverso un'altra via, che potremmo definire la «via del nome». L'indemoniato conosce il nome di Gesù e lo supplica in nome di Dio (cf. 5,7). Gesù stesso, rispondendogli, gli chiede: «Qual è il tuo nome?» (5,9). È vero: nella Bibbia conoscere il nome di qualcuno tradisce spesso la pretesa di esercitare un dominio su di lui. Per Gesù, tuttavia, la ricerca del nome pare avere tutt'altra finalità. Poter chiamare qualcuno per nome significa stabilire con lui una relazione interpersonale. Il male che dominava quest'uomo lo ha privato di ogni relazione. Abita nei luoghi della morte, dove non c'è vita e di conseguenza non ci sono neppure rapporti vitali; non c'è nessuno che tenti di entrare in contatto con lui, se non per imprigionarlo con catene e ceppi. Non ha neppure una relazione pacifica con se stesso, dato che si percuote e, soprattutto, sperimenta una

frantumazione interiore. Ha un nome plurale – «Legione» – e molti spiriti abitano il suo cuore, mandandolo in mille pezzi. Il maligno è il grande divisore: getta divisione in noi stessi e crea mura di separazione con gli altri, oltre che con Dio. Gesù si oppone al male non con ceppi e catene, che non fanno altro che creare ulteriori barriere, ma chiedendo il nome, stabilendo quindi una relazione. Il divisore lo si sconfigge mediante le armi della comunione.

Non è una battaglia facile. Le ostilità e le inimicizie sono persistenti. Quando sembrano vinte in un ambito, riaffiorano in un altro. Gesù restituisce quest'uomo alla verità delle relazioni, liberandolo dallo spirito impuro della divisione; ma ecco che altre separazioni insorgono. Quella, in particolare, dei Geraseni che, saputo quanto accaduto, pregano Gesù di «andarsene dal loro territorio» (5,17). Ancora un tenere lontano, ancora una separazione! E Gesù risponde allo stesso modo. All'uomo risanato che vorrebbe rimanere con lui – la logica della comunione ha ormai sconfitto la Legione della divisione – chiede di vivere un'altra relazione. «Va' nella tua casa, dai tuoi, annuncia loro ciò che il Signore ti ha fatto e la misericordia che ha avuto per te» (5,19). Gesù accetta di andarsene ma lascia un segno di misericordia. L'uomo liberato e restituito alla verità del suo nome dovrà ora annunciare quella relazione che la misericordia di Dio desidera interessare con tutti. Guarito, dovrà guarire.

*Padre, tu conosci il mio nome, come conosci il nome di tutti. E desideri che impariamo a chiamarci per nome, perché le nostre relazioni riescano a sconfiggere le logiche violente e pervasive della divisione. Insegnaci a santificare il tuo Nome con il rispetto e la tenerezza con la quale diciamo ciascuno il nome dell'altro.*

#### **Cattolici**

Beato Columba Marmion, abate a Maredsous (1923).

#### **Ortodossi**

Memoria dei santi padri e maestri universali: Basilio il Grande, Gregorio il Teologo e Giovanni Crisostomo (festa istituita attorno al 1100).

#### **Copti ed etiopici**

Morte/Dormizione della Vergine Madre di Dio.

#### **Luterani**

Xaver Marnitz, testimone fino al sangue (1919).

#### **Anglicani**

Carlo, re e martire (1649).

#### **Induismo**

Anniversario della morte del «Mahatma» Gandhi (1948).